

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



Bisogni Educativi Copertina **Cultura & Società**

## Il valore della lana: una giornata “gomitolosa”

*Dare voce alle grandi difficoltà della filiera della lana italiana, economia circolare dove un rifiuto si trasforma in un manufatto, evento on line*

a cura di **Valerio Gardoni** - 7 Aprile 2022

Facebook
 Twitter
 Pinterest
 WhatsApp
 +

🕒 Tempo di lettura: 3 minuti

**Dare voce alle grandi difficoltà della filiera della lana italiana, fare rete; suggerire gli strumenti** per agevolare la ripresa dell'utilizzo di questo antico prodotto, una volta centrale nella vita delle comunità. Sono questi i tre obiettivi principali della **2° Giornata Italiana della Lana, che si celebra il 9 aprile**, data identificata come inizio rappresentativo del periodo della tosatura.

### In pratica

#### Quando:

9 aprile 2022

#### Dove:

on line

#### Contatti & Info:

**Gomitolorosa**

Sabato 9 aprile a partire dalle ore 9, in live streaming sui canali social e sul sito dell'**Associazione Gomitolorosa**

popolis



Sabato 9 aprile a partire dalle ore 9, in live streaming sui canali social e sul sito dell'**Associazione Gomitolorosa**.

L'iniziativa nazionale è promossa da **Gomitolorosa**, la onlus che dal 2012 propone il recupero della lana autoctona italiana di scarto a scopo terapeutico e solidale, dando vita ad un virtuoso meccanismo di **economia circolare** dove un rifiuto si trasforma in un manufatto, passando per salvaguardia ambientale, solidarietà, terapia, condivisione. In collaborazione con **Agenzia Lane d'Italia** e **Legambiente**



Ciò che un tempo per gli allevatori era considerata una ricchezza, la lana, è diventata oggi un costo. Infatti ad ogni primavera inoltrata le pecore devono essere tosate, ma il vello rasato non è più appetibile sul mercato e se non viene venduto è considerato dalla legge italiana un "rifiuto speciale": il pastore non può abbandonarlo nei campi, pena l'inquinamento del suolo, né bruciarlo, pena l'inquinamento dell'aria. Il problema pare quindi non avere soluzione.

Dato che ogni pecora produce almeno 1,5 Kg di lana all'anno. Significa che ogni anno 1 milione di chili di lana viene bruciato, interrato, disperso o smaltito come rifiuto speciale, con alti costi economici e ambientali.

## Seguici



3,255

Mi Piace



501

Followers



528

Followers



3,550

Iscritti

## Gli ultimi articoli



Ripartire dalla natura a Biennale Donna

4 Aprile 2022



Serie B: ottava vittoria per la Juve, cade una sfortunata Crema

4 Aprile 2022



Mostre / Falsi, da Dossena a Modigliani

7 Aprile 2022



Volterra, città della cultura 2022 apre le danze

5 Aprile 2022



Un sassolino per un sorriso: dalle pietre al libro

4 Aprile 2022



A Trento 300 cassette nido a tutela della biodiversità

6 Aprile 2022



Il Baskin a Pesaro ed Uniti

1 Aprile 2022



PNRR, Bando Rinnovabili e Batterie

31 Marzo 2022



Uno dei tavoli di lavoro sarà finalizzato a mettere in evidenza il valore culturale e sociale della lana, un materiale antichissimo, conosciuto dall'uomo da più di diecimila anni, una lunga storia di vite e di territori legati a tradizioni ed emozioni, ad una nuova geografia sentimentale del paesaggio di cui i pastori ne sono custodi. Un insieme di valori sociali ed economici generati da una filiera produttiva da salvaguardare.



In tutto il mondo si allevano pecore, agnelli e montoni per mangiarne la tenera carne o per produrre formaggi con il loro latte così particolare. Un tempo se ne utilizzava anche la lana fino all'ultimo fiocco, per tessere, per riempire cuscini e materassi, per produrre lanolina. Oggi l'uso della lana è ridottissimo perché le fibre sintetiche costano molto meno (anche se stanno inquinando i nostri mari) e perché materassi e cuscini in materiali artificiali sono molto più semplici da gestire e non richiedono manutenzione (che forse nessuno saprebbe più fare, tra l'altro).



Secondo la Presidente dell'Agenzia Lane d'Italia, Patrizia Maggia, «il numero di ovini che brucano l'erba della Penisola è di 8 milioni di capi, di cui circa 3 milioni solo in Sardegna. Il quantitativo di lana prodotta nel 2019 è stato di circa 10/12 milioni di Kg».

#### Cosa succede a questa lana?

«L'80% della lana italiana viene esportato come lana "sucida" (non sudicia, come alcuni dicono erroneamente) e cioè imballata direttamente dalla tosatura, senza alcuna operazione di pulizia e di lavaggio ed inviata principalmente in India, Cina e sud est Europa per essere poi mischiata a fibre sintetiche e rivenduta oppure per la produzione di tappeti ad uso domestico o industriale», chiarisce Maggia. «Un 10/15% viene utilizzato per consumo interno. Resta quindi ancora un 5/10% che si presume vada disperso (bruciato o interrato) o trattato come rifiuto speciale». Queste percentuali possono variare ogni anno e abbiamo quindi a che fare con numeri stimati e non certi.



L'obiettivo del tavolo politico, presieduto dal Direttore Generale di Legambiente nazionale Giorgio Zampetti sarà quello di mettere a conoscenza il mondo della politica dei problemi della filiera della lana e proporre di inserire delle norme che potrebbero aiutare nella risoluzione delle numerose criticità, che frenano il decollo di questo modello di sviluppo economico,

al centro delle direttive europee, e che trasforma i rifiuti da problema a risorsa.

**TAGS** 2° Giornata Italiana della Lana Agenzia Lane d'Italia Gomitolorosa Legambiente



### Valerio Gardoni

Giornalista, fotoreporter, inviato, nato a Orzinuovi, Brescia, oggi vive in un cascinale in riva al fiume Oglio. Guida fluviale, istruttore e formatore di canoa, alpinista, viaggia a piedi, in bicicletta, in canoa o kayak. Ha partecipato a molte spedizioni internazionali discendendo fiumi nei cinque continenti. La fotografia è il "suo" mezzo per cogliere la misteriosa essenza della vita. Collabora con Operazione Mato Grosso, Mountain Wilderness, Emergency, AAZ Zanskar.

### Articoli correlati Di più dello stesso autore



Scacco matto alle rinnovabili: 20 storie simbolo



Le città green più virtuose



I laghi della Lombardia secondo Legambiente



### LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:\*

Email:\*

Sito Web:

Salva il mio nome, la email e il sito in questo browser per la prossima volta